

Nostro Signore me ha ditto, 400 mila ducati, ch' è una bella posta, poi 50 mille a l' anno fin finita la summa de la importantia de la investitura. Signori venetiani pagarano fra un mese 50 milia ducati; de li altri 50 milia hanno termine fino a la festa de Ogni Santi; li altri pagamenti andarano poi secondo el primo accordo.

Lettera di Bologna di primo zener 1529, di Fazin Cam.

Questa matina ne la capella del papa in palazzo, dove era Sua Santità et lo imperator, se fece una oration per la pace fata, et poi el nostro signor duca in mezo de li dui signori oratori veneti andò a basar la man et piedi de Nostro Signor et la mano a la Maestà Cesarea. El medesimo fecero li prefati signori oratori; il che fatto furono sonate tante trombe, pifari et artellaria trata, che tanto ralegravano li cuori che più non se potrebe dire; et fu nominato el signor duca Francesco Sforza duca de Milano pacifico et integro, che Dio sia laudato, che questo stato resta pur in mano de nostri Sforzeschi et non de marani et assassini. De quello habbia ad seguir non se parla.

307 *Copia di una lettera di sier Gasparo Contarini orator, data a Bologna, a dì 3 zener 1529.*

Questa matina io et il magnifico orator Venier acompagnasemo lo illustrissimo signor duca de Milano a palazzo. La Maestà Cesarea vene in un saloto, et li, assentata sopra una sedia coperta de panno d'oro, dove intorno li erano molti signori, el reverendissimo Gran cancelier et alcuni altri, fu portato un messal et una spada sfodrata da la vagina. Il messal fu posto in seno sopra li zenochi de Sua Maestà, la spada appoggiata a la spalla. Lo illustrissimo signor duca de Milano se pose in ginocchio inanzi Soa Maestà et gli dimandò che gli piacesse darli la investitura del stato de Milano. Li fu risposto da prefata Maestà che iurasse lo omaggio secondo el consueto. Allora el duca tenendo la man sopra el messal, lesse una scrittura del iuramento de lo omaggio secondo el consueto. Allora el Gran cancelier per nome de Cesare gli disse come sua imperial Maestà li dava la investitura del stato de Milano secondo la forma de le investiture de li suoi antecessori; et in segno de darli la investitura li fece basar el pomolo de la spada, la qual la Cesarea Mae-

stà teniva in mano. Il che fatto, la prefata Maestà se levò, et il duca similmente, el qual era posto in ginochioni, et nui acompagnasemo Cesare a la messa. Da poi el duca andò a far reverentia al Summo pontefice et se ne ritornò a casa acompagnato da nui. Hanno fatto electione de dui comissari li quali lo pongano in possesso del stato.

Die 3 januarii 1529. In Rogatis.

308¹⁾

Consilarii.

Capita de Quadraginta.

Sapientes Consilii.

Sapientes Terrae firmae.

È rimasto in questo Conseio savio del Conseio el nobil homo sier Gasparo Contarini, el qual trovandose orator apresso al Summo pontefice et la Cesarea Maestà non po intrar *de praesenti*. Et perchè se dia haver el numero perfetto de savi nel Collegio, per le cose qual de giorno in giorno occorreno, è ben proveder zerca zìò, sicome altre volte in simil caso è stà fatto; però

L'anderà parte, che, per autorità de questo Conseio, sia riservato al dittò sier Gasparo Contarini el loco suo de savio del Conseio, ad poter intrar in loco del primo che vacharà da poi el suo ritorno in questa città, et *de praesenti* sia electo uno altro savio del Conseio in loco suo.

† De parte	186
De non	16
Non sinceri	5

A dì 4. La matina. Introno in Collegio sier Ja- 309²⁾
como da Canal et sier Marco Antonio Corner rimasti heri savi de Terraferma.

*Da Brexa, fo lettere de sier Polo Nani pro-
veditor zeneral, di . . .* Come era andato con zente a li confini de bergamasca per exeguir l'ordine datoli zerca notificar al conte de Caiazo la sua cassation; et cussì vene a trovarlo esso conte, qual li disse che era casso. Lui se seusò la Signoria haver hauto mala information, et era zovene, non li mancheria partito, et che l' voleva venir a la Signoria nostra a iustificarse, et desiderava fosse fato li soi conti et pagato de quello el dia haver, con altre parole *ut in litteris*.

(1) La carta 307^a è bianca.

(2) La carta 308^a è bianca.